



COMUNE DI BRESCIA

CONSIGLIO COMUNALE

Delib. n. 11

Data 23/02/2024

OGGETTO: ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO - MODIFICHE STATUTO E APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEL TEATRO "SOCIALE", DEL TEATRO "SANTA CHIARA-MINA MEZZADRI", DEL TEATRO "RENATO BORSONI" E DEI LOCALI AD USO UFFICIO DI PIAZZA LOGGIA N. 6 DI PROPRIETÀ COMUNALE.

Adunanza del 23/02/2024

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

CASTELLETTI LAURA	Si	GIUFFREDI LAURA	Si
ANDREOLI CARLO	--	LABARAN RAISA	Si
ASHKAR IYAS	Si	MARGAROLI MATTIA	Si
BATTAGLIOLA MASSIMILIANO	Si	MEHMOOD ARSHAD	Si
BENZONI FABRIZIO	Si	NARDO BEATRICE	Si
BIASUTTI MIRCO	Si	OMODEI ROBERTO	Si
BORDONALI SIMONA	Si	PATITUCCI FRANCESCO	Si
CAMMARATA ROBERTO	Si	POMARICI LUCA	Si
CAPRA FABIO	Si	POSIO GIOVANNI	Si
CATALANO FRANCESCO	Si	ROLFI FABIO	--
CURCIO ANDREA	Si	ROSSINI ROBERTO	Si
DEL CIELLO DANIELA	Si	SCAGLIA DILETTA	Si
FERRARI MARIANGELA	Si	SINGH BALWINDER	Si
FONTANA PAOLO	Si	TACCONI MASSIMO	Si
FORNASARI MARIACHIARA	Si	TOMASINI FRANCESCO	Si
GASTALDI VALENTINA	Si	VIVIANI GIOVANNI	Si
GHETTI PIETRO	Si		

Sono presenti anche gli Assessori:

MANZONI FEDERICO	Si	GARZA MARCO	Si
BIANCHI CAMILLA	Si	MUCHETTI VALTER	--
CANTONI ALESSANDRO	Si	POLI ANDREA	Si
FENAROLI MARCO	Si	TIBONI MICHELA	Si
FRATTINI ANNA	--		

Presiede il Consigliere Roberto Rossini

Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

Delib. n. 11 - 23/02/2024

OGGETTO: ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO - MODIFICHE STATUTO E APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEL TEATRO "SOCIALE", DEL TEATRO "SANTA CHIARAMINA MEZZADRI", DEL TEATRO "RENATO BORSONI" E DEI LOCALI AD USO UFFICIO DI PIAZZA LOGGIA N. 6 DI PROPRIETÀ COMUNALE.

La Giunta comunale propone al Consiglio l'adozione della sotto riportata deliberazione.

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che, con deliberazione commissariale n. 185 del 22.11.1991, è stata approvata una convenzione fra Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comune di Brescia per la costituzione di un'associazione denominata "Centro Teatrale Bresciano" e relativo statuto;
- che con deliberazione di C.C. n. 55 del 26.5.2016 sono state apportate modifiche allo statuto della predetta associazione, poi formalizzate in data 31 maggio 2016 con atto del notaio Dario Ambrosini rep n. 124926 racc. n. 38987;
- che in data 3 agosto 2016 l'associazione Centro Teatrale Bresciano è stata iscritta nel registro prefettizio delle persone giuridiche;
- che, a seguito di approvazione della deliberazione di G.C. n. 547 del 22.12.2021, in data 7 febbraio 2022 PG n. 40569, Comune di Brescia e Associazione Centro Teatrale Bresciano hanno ridefinito i termini della convenzione in essere per l'utilizzo e la gestione dei Teatri "Sociale" e "Santa Chiara - Mina Mezzadri" con la previsione della gestione del Teatro "Renato Borsoni" di Via Milano, 83 a Brescia, una volta ultimato l'intervento riguardante la struttura;
- che, in data 14 giugno 2022, è pervenuta all'Associazione di cui sopra, da parte del Ministero della Cultura, una richiesta di adeguamento dello Statuto alle disposizioni contenute nell'art. 12 del DM 27 luglio 2017, così come modificato dal D.M 25 ottobre 2021, norma cogente per "i teatri nazionali e di rilevante interesse culturale", modifica effettuata con deliberazione di C.C. n. 86 del 12.12.2022;
- che l'associazione in questione, ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011 è un Ente strumentale controllato dal Comune di Brescia;

Considerato:

- che il Comune, nell'ambito del progetto "Oltre la Strada", sta ultimando la realizzazione dell'intervento inerente al nuovo Teatro Borsoni negli spazi di Via Milano, 83;
- che si ravvisa la necessità di procedere a modificare lo Statuto dell'Associazione Centro Teatrale Bresciano per l'inserimento in elenco del nuovo Teatro Borsoni e per specificare le modalità e le finalità della gestione dei teatri;
- che si rende necessario, inoltre, adeguare e approvare una nuova convenzione tra Comune di Brescia e Associazione Centro Teatrale Bresciano per l'utilizzo e la gestione dei Teatri "Sociale", "Santa Chiara - Mina Mezzadri" e "Renato Borsoni" e dei locali uso ufficio di Piazza Loggia, anche al fine di rendere coerente la durata dell'Associazione con la gestione dei teatri assegnati;

Preso atto:

- che in data 28 dicembre 2023 P.G. n. 399785 la responsabile del Settore Coordinamento Partecipate ha richiesto alla Regione Lombardia parere di conformità in merito alle modifiche apportate allo Statuto del Centro Teatrale Bresciano, in atti;
- che in data 12 gennaio 2024 P.G. 12800 è pervenuto al Comune di Brescia parere di conformità favorevole della Regione Lombardia - Direzione Generale Cultura alle modifiche statutarie presentate, in atti;

Viste le modifiche apportate allo statuto, come da testo di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente, in cui sono evidenziate in grassetto sottolineato le parti aggiunte e in barrato le parte eliminate, riguardanti i seguenti articoli:

- Articolo 1 - Costituzione e sede
- Articolo 2 - Finalità
- Articolo 6 - Assemblea
- Articolo 7 - Presidente
- Articolo 8 - Consiglio di Amministrazione
- Articolo 9 - Direttore
- Articolo 10 - Indennità
- Articolo 12 - Durata degli organi
- Articolo 17 - Scioglimento del CTB

Visto inoltre il nuovo schema di convenzione tra Comune di Brescia e la predetta Associazione Centro Teatrale Bresciano per la gestione dei teatri comunali "Sociale", "Santa Chiara - Mina Mezzadri" e "Renato Borsoni", nel testo di cui all'allegato B), pure parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto opportuno:

- modificare lo statuto vigente come sopra evidenziato;
- approvare una nuova convenzione tra il Comune di Brescia e l'Associazione Centro Teatrale Bresciano;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi in data 26.1.2024 dalla Responsabile del Settore Coordinamento Partecipate, e in data 26.1.2024 dal Responsabile del Settore Marketing Territoriale, Cultura, Musei e Biblioteche e in data 26.1.2024 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Dato atto che, in seduta congiunta, le commissioni consiliari "istruzione, cultura, sport e politiche giovanili" e "bilancio, programmazione, tributi, rapporti con le aziende partecipate, personale e organizzazione" hanno espresso in data 20.2.2024 parere favorevole in merito al presente provvedimento;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e nei termini specificati, le modifiche allo statuto del Centro Teatrale Bresciano nel testo di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta in grassetto sottolineato le parti aggiunte e in barrato le parti eliminate;
- b) di approvare la nuova convenzione tra il Comune di Brescia e l'Associazione Centro Teatrale Bresciano per l'utilizzo e la gestione dei Teatri "Sociale", "Santa Chiara - Mina Mezzadri" e "Renato Borsoni" e dei locali uso ufficio di Piazza Loggia, nel testo di cui all'allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, per un più celere prosieguo degli atti conseguenti.

La discussione è riportata nella seconda parte del verbale al n. 11.

Apertasi la discussione, dopo una presentazione del provvedimento da parte della Sindaca Castelletti, si hanno gli interventi dei consiglieri Ferrari, Tacconi, Ghetti, Battagliola, Labaran, Bordonali, Fontana, Ashkar, Margaroli, Cammarata e la replica finale della Sindaca Castelletti.

Il Presidente del Consiglio mette in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, gli emendamenti presentati.

Il testo degli emendamenti, corredato dai pareri di regolarità tecnica, è riportato nell'allegato "EMENDAMENTI".

Emendamenti presentati dai gruppi consiliari "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni", "Civica Fabio Rolfi Sindaco", "Lega Lombarda per Salvini Premier", "Forza Italia - PLI".

Emendamento n. 1

Prima della messa in votazione, si hanno la presentazione del consigliere Ferrari, l'intervento del Segretario Generale per precisazioni, la richiesta di ulteriori chiarimenti del consigliere Margaroli, la risposta del Segretario Generale e le dichiarazioni di voto dei consiglieri Tacconi, Fontana, Battagliola, Ghetti, Ashkar.

Detto emendamento, messo in votazione, viene respinto con 10 voti favorevoli (Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Fornasari, Margaroli, Posio, Singh, Tacconi, Viviani) e 20 voti contrari. Si dà atto che non ha preso parte alla votazione, perché temporaneamente assente dall'aula, la consigliera Nardo.

Emendamento n. 2

Prima della messa in votazione, si hanno la presentazione del consigliere Ferrari e le dichiarazioni di voto dei consiglieri Tacconi e Margaroli.

Detto emendamento, messo in votazione, viene respinto con 10 voti favorevoli (Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Fornasari, Margaroli, Posio, Singh, Tacconi, Viviani) e 21 voti contrari.

Emendamento n. 3

Prima della messa in votazione, si hanno la presentazione del consigliere Ferrari e le dichiarazioni di voto dei consiglieri Margaroli, Battagliola, Tacconi.

Detto emendamento, messo in votazione, viene respinto con 10 voti favorevoli (Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Fornasari, Margaroli, Posio, Singh, Tacconi, Viviani) e 20 voti contrari. Si

dà atto che non ha preso parte alla votazione, perché temporaneamente assente dall'aula, il consigliere Benzoni.

Si hanno, quindi, le dichiarazioni di voto dei consiglieri Fontana, Tacconi, Battagliola, Margaroli, Capra.

Indi il Presidente del Consiglio mette in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di cui sopra, che viene approvata 21 voti favorevoli.

Si dà atto che, pur presenti in aula, non hanno preso parte alla votazione i consiglieri Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Fornasari, Margaroli, Posio, Singh, Tacconi, Viviani;

Pertanto il Presidente proclama il risultato della votazione ed il Consiglio comunale

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni espone in premessa e nei termini specificati, le modifiche allo statuto del Centro Teatrale Bresciano nel testo di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta in grassetto sottolineato le parti aggiunte e in barrato le parti eliminate;
- b) di approvare la nuova convenzione tra il Comune di Brescia e l'Associazione Centro Teatrale Bresciano per l'utilizzo e la gestione dei Teatri "Sociale", "Santa Chiara - Mina Mezzadri" e "Renato Borsoni" e dei locali uso ufficio di Piazza Loggia, nel testo di cui all'allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Presidente del Consiglio mette poi in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di dichiarare il provvedimento di cui sopra immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli. Si dà atto che, pur presenti in aula, non hanno preso parte alla votazione i consiglieri Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Fornasari, Margaroli, Posio, Tacconi, Viviani;

Indi il Presidente del Consiglio ne proclama l'esito.

STATUTO

Articolo 1 - Costituzione e sede

Fra il "Comune di Brescia", la "Provincia di Brescia" e la "Regione Lombardia" denominati "enti fondatori" si costituisce l'associazione denominata "Centro Teatrale Bresciano" (successivamente individuata come "CTB"), con sede in Brescia. Al CTB possono aderire, in qualità di "enti sostenitori", altri enti pubblici o privati che ne facciano richiesta e vi siano ammessi in conformità al presente statuto.

Il CTB opera nella città di Brescia attraverso l'esclusiva disponibilità dei ~~di~~ teatri "Sociale", e "Santa Chiara - Mina Mezzadri" e “Renato Borsoni”, ~~in Brescia~~ resi disponibili mediante apposita convenzione di gestione con l'ente proprietario il Comune di Brescia, ente proprietario.

L'associazione è regolata dalle disposizioni previste dagli artt. 14 e seguenti del Codice civile per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto.

Articolo 2 - Finalità

Il CTB è organismo stabile di produzione del teatro di prosa. Come tale opera al fine di mantenere il riconoscimento della qualifica di teatro di rilevante interesse culturale da parte della Autorità di Governo preposta allo spettacolo, secondo le norme vigenti.

La gestione dei teatri di cui all'art. 1 è destinata a tale finalità primaria.

Oltre all'attività primaria di produzione ~~teatrale~~ e di gestione teatrale, il CTB ospita spettacoli singoli e rassegne nel quadro delle attività di sostegno e diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione. Interviene inoltre a sostegno delle attività di ricerca e di sperimentazione teatrali.

Collabora con l'università e le istituzioni scolastiche promuovendo specifiche iniziative teatrali, culturali, formative ed educative.

Modula la propria offerta verso una pluralità di utenti del territorio, in forme organizzate e individuali, favorendo l'accesso e la partecipazione, anche attraverso utilizzi sociali e di altro genere delle strutture, riconducibili coerentemente alla natura e linea culturale del Teatro.

Potrà gestire la programmazione, l'ospitalità e i servizi tecnici attinenti a teatri pubblici e privati o a spazi a prevalente destinazione per lo spettacolo dal vivo del proprio territorio provinciale e regionale affidatigli in gestione con apposite convenzioni dagli enti proprietari.

Alla produzione ed ospitalità teatrali possono affiancarsi la gestione di corsi di aggiornamento e di perfezionamento di quadri artistici e tecnici, nonché di formazione artistica e tecnico-professionale, oltre all'attuazione di iniziative di formazione culturale ed educative, rivolte prevalentemente al territorio bresciano e lombardo ed all'utenza scolastica, ed alla realizzazione di servizi complementari, quali la biblioteca ed i centri di documentazione e di studio.

Qualora si rendessero necessari adeguamenti dei teatri e degli spazi concessi in disponibilità alla normativa vigente e/o per la valorizzazione degli stessi al fine di garantirne la fruibilità in sicurezza, il CTB potrà intervenire direttamente, anche con mezzi finanziari propri, reperiti in via straordinaria, previo assenso degli enti proprietari.

Provvede alla conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, dei documenti e della memoria della storia del teatro a Brescia, del quale è erede e prosecutore, anche con finalità di rendere i propri spazi, il proprio patrimonio, le proprie attività accessibili universalmente.

Il CTB può attuare tutte le iniziative promozionali e di merchandising necessarie alla diffusione della propria attività e del proprio marchio.

Al CTB gli enti associati possono affidare, finanziandole, l'organizzazione di specifiche iniziative di produzione, programmazione decentrata, ospitalità e servizi tecnici attinenti alla attività teatrale. ~~e/o alle attività istituzionali degli enti.~~

Al CTB gli enti associati possono affidare, tramite appositi accordi e totalmente a loro carico, la gestione tecnica di proprie iniziative di carattere spettacolistico, di promozione culturale o di carattere istituzionale nel territorio di competenza.

Il CTB può inoltre ideare, organizzare e gestire

stagioni teatrali, eventi teatrali e spettacoli in genere anche al di fuori delle proprie sedi istituzionali ed in qualsiasi luogo e spazio atto ad ospitare tali eventi.

Il CTB è comunque tenuto a rappresentare non meno del "sessanta per cento" delle recite di spettacoli di propria produzione in sede e/o nel territorio della Regione Lombardia.

Articolo 3 - Durata e recesso

La durata del CTB è prevista in venti anni a decorrere dalla data della sua costituzione o di successive modifiche statutarie. Essa però si intende prorogata di ventennio in ventennio se gli enti fondatori, due anni prima della scadenza del termine, non manifestino con apposito provvedimento la volontà di recedere. Gli "enti sostenitori" possono recedere dal CTB alla scadenza naturale o, in caso di proroga, alla nuova scadenza naturale, sempre con provvedimento notificato al presidente.

Articolo 4 - Fondo di dotazione

Gli "enti fondatori" costituiscono il fondo di dotazione così come indicato nell'atto costitutivo, con riferimento alla consistenza del bilancio e in misura proporzionale all'ammontare dei contributi annualmente erogati dagli stessi. Gli "enti sostenitori" concorrono al fondo di dotazione nella misura stabilita dall'assemblea all'atto della richiesta di accettazione.

Gli enti e i soggetti privati che concorrono, in qualunque modo, al patrimonio del CTB non possono ripetere i contributi versati né rivendicare diritti sul suo patrimonio.

Articolo 5 - Organi

Organi del CTB sono l'assemblea, il presidente, il consiglio di amministrazione, il direttore e il collegio dei revisori dei conti.

Articolo 6 - Assemblea

L'Assemblea è composta da un minimo di cinque membri, di cui tre nominati dal Comune di Brescia, uno nominato dalla Regione Lombardia e uno nominato dalla Provincia di Brescia.

La composizione dell'Assemblea, con decisione assunta all'unanimità dei componenti, può essere aumentata fino a sette membri per l'ingresso di "enti sostenitori".

Qualora si concretizzasse un assetto dell'Assemblea che preveda sei ~~consiglieri~~ **membri** e dunque la potenziale parità in caso di voto, è da prevedere che il voto del Presidente sia dirimente.

L'assemblea:

a) **nomina il consiglio di amministrazione, sulla base delle indicazioni di nomina dei soci fondatori;**

b) nomina il presidente del CTB;

c) approva l'ammissione degli enti sostenitori;

e) ~~nomina il consiglio di amministrazione, sulla base delle indicazioni di nomina dei soci fondatori;~~

d) delibera in merito ad ogni modifica statutaria;

e) approva le convenzioni per la gestione dei teatri pubblici o privati o degli altri spazi per lo spettacolo dal vivo nonché gli accordi o convenzioni per lo svolgimento di altre attività ritenute in linea con i principi e le attività dell'Ente, garantendo almeno l'equilibrio economico e finanziario;

f) ~~e) approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo;~~

f) ~~vigila sull'osservanza dello statuto;~~

g) ha ogni competenza ad essa riservata dalla legge.

L'assemblea è convocata dal presidente almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo e del conto consuntivo dell'esercizio precedente.

L'assemblea deve essere inoltre convocata, entro trenta giorni, nei casi d'urgenza e/o su richiesta motivata di uno degli enti fondatori.

Inoltre, la convocazione dell'assemblea può essere richiesta dal presidente per motivi urgenti.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione e di cui consti prova dell'avvenuto ricevimento, ai ~~Consiglieri~~ **membri** e al collegio dei Revisori almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione. Nel caso di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 (quarantotto) ore.

Le adunanze dell'Assemblea e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengano tutti i ~~consiglieri~~ **membri** in carica e tutti i membri del Collegio dei Revisori.

Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche con l'ausilio di mezzi telematici, per audio conferenza o videoconferenza, purché sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti, qualora ciò fosse necessario.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. ~~In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente.~~

Articolo 7 - Presidente

Il presidente deve essere persona di comprovata competenza culturale e/o amministrativa. È nominato dall'assemblea alla sua prima riunione ed è scelto tra i membri del Consiglio di amministrazione di concerto tra gli enti fondatori.

Il presidente:

- a) è legale rappresentante del CTB;
- b) convoca e presiede l'assemblea ed il consiglio di amministrazione, stabilendone l'ordine del giorno e firmandone i verbali;

c) presiede l'assemblea firmandone i verbali;

d) e) ha tutti i poteri ed i doveri attribuitigli dallo statuto e dalla legge.

Il presidente ha il potere di assumere impegni e di contrarre obbligazioni nei limiti delle deleghe assegnate dal consiglio di amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente **durante le riunioni del consiglio di amministrazione** ne assume le funzioni il consigliere da lui delegato e, in caso di assenza o impedimento dello stesso, o di mancata delega, quello più anziano di età; **in caso di assenza o di impedimento del Presidente durante le riunioni dell'assemblea ne assume le funzioni il membro più anziano di età.**

Articolo 8 - Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati dall'assemblea alla sua prima riunione, di cui tre indicati dal Comune, uno indicato dalla Regione e uno indicato dalla Provincia.

La composizione del consiglio di amministrazione del CTB deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120, secondo quanto previsto dal D.M. 1° luglio 2014. Il consiglio di amministrazione:

- a) approva il progetto di bilancio preventivo e conto consuntivo da sottoporre all'assemblea;
- b) approva il programma triennale ed annuale delle attività proposto dal direttore, se coerente con il bilancio approvato dall'assemblea;
- c) delibera in ordine alla disciplina generale delle assunzioni, della pianta organica e relative variazioni, all'assunzione del personale non teatrale e, su indicazione del direttore, al conferimento delle deleghe di cui all'art. 9.
- d) nomina il direttore, stabilendo la durata dell'incarico, che in ogni caso non potrà eccedere di sei mesi la durata del consiglio di amministrazione stesso, l'emolumento, le condizioni contrattuali;
- e) approva i regolamenti di attuazione dello statuto, predisposti dal direttore, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;
- f) approva il rendiconto quadrimestrale di gestione presentato dal direttore;
- g) accetta le donazioni effettuate a qualsiasi titolo e/o le erogazioni liberali effettuate dai donatori o da altro soggetto;

h) propone le convenzioni per la gestione di altri teatri pubblici o privati o di altri spazi per lo spettacolo dal vivo, predisposte dal direttore, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione.

Nel caso in cui venga meno la maggioranza dei consiglieri, il consiglio d'amministrazione decadrà dalle sue funzioni.

Entro trenta giorni verrà convocata l'assemblea per provvedere alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

In tutti gli altri casi l'assemblea sarà convocata per provvedere alla sostituzione dei consiglieri mancanti.

Nel caso in cui venisse a mancare il presidente, i componenti il consiglio, ad iniziativa congiunta o singola, (ed in mancanza di loro il collegio dei revisori) dovranno convocare l'assemblea perché provveda alla nomina del presidente.

I consiglieri possono essere revocati dall'assemblea, a maggioranza dei 4/5 degli aventi diritto, solo per giusta causa e dopo essere stati sentiti.

Il consigliere che per tre sedute consecutive risulti assente ingiustificato decade dalla carica.

La declaratoria della decadenza deve avvenire da parte dell'assemblea.

Il consiglio di amministrazione è convocato, di regola presso la sede del CTB, dal presidente, di propria iniziativa o a richiesta di almeno la metà dei suoi membri, con avviso spedito con qualsiasi strumento anche telematico che ne attesti la ricezione con almeno sette giorni di preavviso; in caso di urgenza, il consiglio è convocato, con le medesime modalità con almeno 24 ore di preavviso.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengano tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio dei Revisori.

Le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche con l'ausilio di mezzi telematici, per audio conferenza o videoconferenza, purché sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti, qualora ciò fosse necessario.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica, tra cui il presidente o chi presiede, in sua assenza, come disposto dall'art. 7.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono trascritte sui verbali redatti a cura di un segretario nominato dal consiglio medesimo, anche al di fuori dei propri membri. I verbali debbono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.

Articolo 9 - Direttore

Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione, tra persone esterne agli organi del CTB, e viene scelto in base a documentati requisiti di alta qualificazione e di comprovata esperienza nell'ambito delle attività teatrali, artistiche e/o organizzative. La scelta fiduciaria del Direttore avviene attraverso adeguate modalità di selezione con procedura comparativa.

Il Direttore dura in carica per il periodo massimo di un quinquennio e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza ~~del consiglio di amministrazione che lo ha nominato~~ **del proprio mandato e può essere riconfermato.**

Il direttore ha la direzione artistica e tecnico- amministrati va dell'Ente e ne sovrintende la gestione ed il funzionamento; cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione.

Il Direttore predispone il programma artistico e finanziario del CTB da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione.

Il direttore può effettuare prestazioni artistiche al massimo per tre spettacoli all'anno e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro, secondo la normativa ministeriale vigente.

Il direttore partecipa senza diritto di voto alle sedute del consiglio di amministrazione e dell'assemblea.

Per l'assolvimento delle sue funzioni il direttore può delegare compiti amministrativi o artistici. In tal caso il conferimento di incarichi è approvato dal consiglio di amministrazione.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore lo sostituiscono, per le rispettive competenze, il Presidente o persona espressamente designata dal consiglio di amministrazione.

Articolo 10 - Indennità

Le cariche di presidente e di componente dell'assemblea e del consiglio di amministrazione sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per l'effettivo svolgimento del mandato.

Le indennità dei revisori dei conti sono deliberate dall'assemblea.

Articolo 11 - Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo della gestione del CTB, e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto; accerta la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci e dei conti alle risultanze delle scritture contabili.

Il collegio deve altresì accertare almeno ogni trimestre la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà del CTB.

I membri del collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Il collegio dei revisori dei conti può chiedere al consiglio di amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni del CTB. Degli accertamenti eseguiti deve far constare nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio dei revisori dei conti.

Essi **I revisori** sono responsabili solidamente con il presidente ed i membri del consiglio di amministrazione per i fatti e le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.

Il collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri, di cui uno scelto da Regione Lombardia, uno dalla Provincia di Brescia ed uno, designato dall'Autorità di Governo preposta allo spettacolo con funzioni di presidente.

Per ogni membro effettivo è nominato un supplente, in possesso dei medesimi requisiti, che subentra nei casi previsti dall'art. 2401 c.c.

Si applicano ai revisori le cause d'ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2399 C.C. per i sindaci delle società per azioni.

I revisori restano in carica per cinque anni e non possono essere revocati dall'assemblea se non per giusta causa e dopo essere stati sentiti.

Essi sono rieleggibili. Il collegio dei revisori ha i doveri, i poteri e le responsabilità del collegio sindacale delle società per azioni, di cui agli articoli 2403, 2406, 2407 e.e., per quanto applicabili.

Il revisore che, senza giustificato motivo, non partecipi durante un esercizio a più di due riunioni del collegio decade dall'ufficio.

Delle riunioni del collegio deve redigersi processo verbale che viene trascritto in un registro e sottoscritto dagli intervenuti.

Le deliberazioni del collegio sono prese a maggioranza assoluta.

Il revisore dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I revisori possono assistere alle adunanze del consiglio di amministrazione e dell'assemblea.

Articolo 12 - Durata degli organi

Gli organi durano in carica cinque anni, a decorrere dalla data della prima riunione. Il loro mandato scade alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo anno della loro carica. Il mandato del direttore ha la durata di cinque anni ma comunque cessa contestualmente agli altri organi anche se rimane in carica fino alla nomina del successore che non può avvenire oltre sei mesi dalla scadenza del ~~Consiglio e dell'Assemblea~~ **proprio mandato.**

In ogni caso tutti gli organi associativi scadono contemporaneamente con il decorso del termine di cui all'art. 3 dello statuto.

I membri dei vari organi sono riconfermabili.

La prima riunione dell'assemblea è convocabile da parte del presidente uscente entro e non oltre trenta giorni dal rinnovo della stessa.

In caso di dimissioni, decadenza o impedimento permanente, gli enti o organi che hanno provveduto alla nomina provvedono alla surrogazione, fatte salve le specifiche disposizioni del presente statuto.

I nuovi nominati durano in carica fino a quando sarebbero rimasti i surrogati.

Articolo 13 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario del CTB è annuale, in conformità delle norme regolamentari emanate dall'Autorità di Governo preposta allo spettacolo, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 14 - Personale dipendente

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è di diritto privato.

Il consiglio di amministrazione prevede l'inquadramento del personale dipendente e le relative competenze, nel rispetto della normativa prevista dal codice civile, dalla legislazione speciale e dai contratti collettivi di lavoro.

Articolo 15 - Mezzi e spese di gestione

Alle spese di gestione il "CTB" provvede con i seguenti mezzi:

- a) redditi del patrimonio;
- b) proventi derivanti dalle attività d'istituto;
- c) apporti degli "enti fondatori";
- d) contributi degli "enti sostenitori";
- e) interventi finanziari statali;
- f) qualsiasi altra erogazione o altro provento.

Gli apporti dei predetti "enti fondatori" non possono essere inferiori ad una somma complessivamente pari al quaranta per cento del contributo statale, salve le effettive disponibilità di bilancio.

Il Comune di Brescia, in aggiunta a quanto sopra, garantisce la disponibilità dei teatri di cui all'art. 1 e ne copre le spese di esercizio, tenuto conto delle disponibilità finanziarie di bilancio e degli accordi annuali o pluriennali sottoscritti.

Articolo 16 - Bilancio preventivo e conto consuntivo

Il bilancio preventivo deve essere redatto entro i limiti degli apporti garantiti dagli "enti fondatori", di cui al punto c. dell'art. 15, e dei redditi, proventi, contributi, introiti ed altre erogazioni, pure certi, di cui alle lettere a. b. d. e. f. dello stesso art. 15.

Il bilancio preventivo deve essere approvato dall'assemblea entro il 28 febbraio di ogni anno; il conto consuntivo deve essere approvato dall'assemblea entro il 30 aprile di ogni anno. Per particolari e motivate esigenze il bilancio consuntivo potrà essere approvato dall'assemblea entro il 30 giugno.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo devono essere inviati agli "enti fondatori" ed all'Autorità di Governo preposta allo spettacolo entro trenta giorni dall'approvazione, accompagnati da relazioni del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione e del collegio dei revisori dei conti.

Il CTB ha l'obbligo del conseguimento del pareggio di bilancio nell'arco del biennio. Qualora, scaduto il biennio, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di disavanzo, gli organi del CTB decadono e sono sostituiti da un commissario straordinario nominato, entro trenta giorni, dal Presidente della Giunta della Regione Lombardia. Scaduto infruttuosamente il predetto termine, il commissario è nominato dall'Autorità di Governo preposta allo spettacolo nei successivi quindici giorni.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 della Legge 19 marzo 1993 n. 68, gli apporti finanziari indicati nel precedente primo comma non sono garantiti dagli enti fondatori qualora i medesimi risultino dissestati, ai sensi del Decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 convertito in legge 24 aprile 1989, n. 144.

Articolo 17 - Scioglimento del CTB

Previa deliberazione, ove prevista, degli organi degli enti fondatori, lo scioglimento e la messa in liquidazione del CTB è deliberata dall'assemblea oppure dal commissario straordinario, ~~secondo quanto previsto dall'art. 17 del presente statuto~~, nei seguenti casi:

- a) per manifesta impossibilità di raggiungere i propri fini;
- b) per motivi di pubblico interesse;
- c) in caso di perdita del contributo annuale previsto dallo Stato per i teatri di rilevante interesse culturale, sempre che l'assemblea oppure il commissario straordinario non deliberino di sopperire alla perdita del contributo con altri contributi che ripianino il deficit e/o con la modifica dell'attività;
- d) alla scadenza del termine, nel caso disciplinato dell'art. 3 del presente statuto;
- e) per stato di insolvenza;
- f) violazione di norma e atti amministrativi che importino irregolare funzionamento del CTB.

In caso di scioglimento e messa in liquidazione del CTB, gli organi del CTB rimangono in carica per il compimento dell'attività di ordinaria amministrazione, e procedono senza indugio ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 30 Codice civile. In particolare, vengono nominati uno o più commissari liquidatori dal Presidente della Giunta della Regione Lombardia, scaduto infruttuosamente il predetto termine, i commissari liquidatori sono nominati dall'Autorità di Governo preposta allo spettacolo nei successivi quindici giorni. Con la nomina dei commissari liquidatori, gli organi del CTB decadono e sono sostituiti dai medesimi commissari liquidatori.

In tal caso, eseguita la liquidazione, i beni che residueranno eventualmente al termine della liquidazione stessa saranno destinati agli enti fondatori e/o sostenitori in misura proporzionale ai conferimenti da loro effettuati, tenuto conto della sovvenzione statale.

Articolo 18 - Rinvio

Per tutto quanto non contemplato dal presente statuto, si applicano le disposizioni del Codice civile, della normativa vigente e dei regolamenti interni.

CONVENZIONE PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEL TEATRO SOCIALE, DEL TEATRO SANTA CHIARA "MINA MEZZADRI", DEL TEATRO RENATO BORSONI E DEI LOCALI AD USO UFFICIO DI PIAZZA LOGGIA N. 6, DI PROPRIETÀ COMUNALE CONCESSI IN USO GRATUITO AL CENTRO TEATRALE BRESCIANO

PREMESSO

- che il Comune di Brescia è ente fondatore, unitamente alla Provincia di Brescia e alla Regione Lombardia, dell'Associazione Centro Teatrale Bresciano (di seguito CTB), che ha per scopo la gestione di attività di produzione, esercizio, distribuzione teatrale e di attività connesse nel settore della prosa, come specificato nello statuto dell'Associazione stessa;
- che il decreto del Ministro del Turismo e dello Spettacolo 29.11.1990, recante direttive per la formulazione di statuti analoghi per enti ed associazioni stabili teatrali di produzione ad iniziativa pubblica, prevede, quale condizione necessaria per il riconoscimento dell'Associazione quale Teatro Stabile, la disponibilità di una sede teatrale idonea;
- che il CTB è iscritto nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni;
- che lo statuto del CTB dispone all'art. 1: *"il CTB opera nella città di Brescia attraverso l'esclusiva disponibilità dei teatri "Sociale", "Santa Chiara – Mina Mezzadri" – "Renato Borsoni" resi disponibili mediante apposita convenzione di gestione con il Comune di Brescia, ente proprietario"*;
- che con deliberazione G.C. n. 490 del 29.8.2016 è stato approvato il progetto "Oltre la strada: interventi per il sostegno della resilienza di Via Milano e la valorizzazione del benessere, della qualità della vita partecipata nei quartieri e la tutela proattiva delle nuove e consolidate fragilità" che prevedeva il raggiungimento di obiettivi di rigenerazione urbana attraverso presidi culturali di derivazione pubblica, valorizzando prioritariamente l'impatto positivo sui quartieri, con particolare insistenza su Porta Milano;
- che il Comune di Brescia è proprietario del Teatro Sociale e del Teatro "Santa Chiara - Mina Mezzadri", già concessi al CTB in uso gratuito unitamente agli uffici di Piazza Loggia 6 con deliberazione G.C. n. 122 del 14.3.2017 per gli anni 2017 – 2019, poi prorogato fino al 2033 con successive deliberazioni (G.C. 337 del 20.6.2017 e G.C. 547 del 22.12.2021);
- che il Comune di Brescia, nell'ambito del progetto "Oltre la Strada" ha realizzato il nuovo Teatro "Renato Borsoni" negli spazi di via Milano 83, di proprietà comunale;
- che è stato disposto di integrare l'accordo e con deliberazione G.C. n. 547 del 22.12.2021, si è prorogata la scadenza al 2033, e si è previsto che, oltre ai

teatri “Sociale”, “Santa Chiara – “Mina Mezzadri” e ai locali siti in Piazza Loggia n. 6, già concessi in uso gratuito, venisse concesso in uso gratuito anche il Teatro “Renato Borsoni”;

- che, al fine di far rientrare anche il Teatro “Renato Borsoni “ nel circuito teatrale a riconoscimento statale, si è reso necessario procedere ad una modifica dello statuto vigente che prevede la stipula di una convenzione per l’affidamento esclusivo dei teatri cittadini sopra citati, per una durata pari alla durata del CTB;
- che con delibera del Consiglio Comunale n. _____ in data _____ si è proceduto all’approvazione delle modifiche statutarie e all’approvazione dello schema della presente convenzione;

Tutto ciò premesso tra

Il Comune di Brescia, codice fiscale e partita IVA 00761890177, rappresentato dal Dirigente Responsabile del _____, Dott. _____, nato a _____ il _____, CF _____, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale, in forza d’incarico conferito dal Sindaco di Brescia con provvedimento in data _____ P.G. _____ del _____, il quale interviene ai sensi dell’art. 76 del vigente Statuto Comunale e in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

E

l’Associazione “Centro Teatrale Bresciano” (in breve CTB), con sede in Brescia, Piazza Loggia n. 6, CF 03196320174, rappresentata da _____ a _____, nata a _____ il _____, CF, _____ domiciliata per le funzioni presso la sede dell’Associazione, , in forza dei poteri previsti dal vigente Statuto dell’Associazione (art. 7) e nei limiti delle deleghe assegnate dal Consiglio di Amministrazione

si stipula la presente convenzione conformemente ai contenuti dello schema allegato alla citata deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____.2024 avente ad oggetto “Associazione Centro Teatrale Bresciano – modifiche statuto e approvazione convenzione per l’utilizzo e la gestione del Teatro “Sociale”, del Teatro “Santa Chiara – Mina Mezzadri”, del Teatro “Renato Borsoni” e dei locali ad uso ufficio di Piazza Loggia n. 6 di proprietà comunale”.

ART. 1 - OGGETTO, DURATA E FINALITÀ

Al CTB sono concesse in comodato d’uso gratuito le strutture del teatro

“Sociale”, del Teatro “Santa Chiara – Mina Mezzadri” e del Teatro “Renato Borsoni” così come i locali siti in Piazza Loggia n 6, come da schede catastali allegate, per la stessa durata dell’Associazione, per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto.

Il CTB, per la realizzazione di progetti culturali coerenti sia con le finalità statutarie sia con il progetto “Oltre la strada”, potrà collaborare con realtà teatrali operanti nel territorio della Provincia di Brescia, anche stipulando specifici accordi.

Il CTB ha la piena disponibilità di tali sedi, con le relative strutture logistiche ed ausiliarie, impianti, attrezzature tecniche, materiali, arredi e pertinenze varie.

Il CTB è tenuto ad effettuare le manutenzioni ordinarie degli immobili concessi in disponibilità con il presente accordo anche al fine di salvaguardare l'integrità degli stessi, il loro valore storico-monumentale, architettonico e la loro fruibilità da parte del pubblico.

Il Comune si impegna a effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria, che comprendono anche l’efficienza energetica, l'accessibilità universale per il pubblico, la sicurezza degli operatori, l'adeguatezza a nuove forme di produzione e fruizione dello spettacolo dal vivo subordinatamente al reperimento delle risorse.

Interventi di manutenzione straordinaria possono anche essere effettuati dal CTB, totalmente con fondi propri o parzialmente con un contributo da parte del Comune, previa approvazione da parte della Giunta Comunale del relativo progetto e del piano di intervento tecnico finanziario. A tal fine il Comune gestirà i rapporti con la Soprintendenza e procederà al monitoraggio dello stato di attuazione del progetto.

Il CTB dovrà accettare le modificazioni dei locali o le ristrutturazioni ritenute necessarie dal Comune e non potrà eseguire né permettere che altri eseguano interventi di qualsiasi tipo in detti locali senza il preventivo consenso scritto del proprietario.

In particolare, è fatto assoluto divieto di intervenire su muri, soffitti e pavimenti e comunque sulla struttura degli edifici, salvo parere favorevole espresso dai competenti uffici comunali. In caso contrario, il CTB sarà tenuto a risarcire ogni e qualsiasi danno cagionato alle strutture o alle cose.

ART. 2 – LOCALI

Sono oggetto del presente accordo i seguenti locali:

1) Teatro Sociale:

sede principale della programmazione teatrale del CTB, ospita molti degli spettacoli più importanti e delle rappresentazioni di alto livello che si svolgono durante l'anno; la sua programmazione coniuga il teatro di tradizione con la produzione contemporanea, luogo di incontro per gli amanti del teatro di tutti i generi.

I locali, come da schede catastali allegate, sono costituiti dalla struttura del teatro e relative pertinenze e adiacenze e vengono consegnati al CTB nelle condizioni in cui si trovano.

È compreso l'uso delle strutture logistiche ed ausiliarie, degli impianti, arredi e pertinenze varie.

Alla scadenza del periodo di utilizzo il CTB dovrà riconsegnare la struttura nelle condizioni in cui l'ha ricevuta, ivi compresi i materiali deperibili.

2) Teatro "Santa Chiara - Mina Mezzadri":

Palcoscenico destinato prevalentemente alle giovani compagnie teatrali a cui offre una piattaforma per esibirsi e farsi conoscere dal pubblico. Sede di laboratori teatrali e workshop specificamente progettati per i giovani attori, registi e drammaturghi.

I locali, come da schede catastali allegate, sono costituiti dalla struttura del teatro e relative pertinenze e adiacenze e vengono consegnati al CTB nelle condizioni in cui si trovano.

È compreso l'uso delle strutture logistiche ed ausiliarie, degli impianti, arredi e pertinenze varie.

Alla scadenza del periodo di utilizzo il CTB dovrà riconsegnare la struttura nelle condizioni in cui l'ha ricevuta, ivi compresi i materiali deperibili.

3) Teatro "Renato Borsoni"

Il nuovo teatro viene concesso al CTB principalmente per sviluppare iniziative per il sostegno della resilienza di Via Milano e la valorizzazione del benessere, della qualità della vita partecipata nel quartiere e la tutela proattiva delle nuove e consolidate fragilità, in continuità con la strategia del progetto "Oltre la strada".

Tale locale ha le seguenti caratteristiche:

- a) Spazio teatrale dedicato in maniera prevalente alla nuova programmazione artistica e alla contaminazione dei generi teatrali, con una particolare attenzione alla musica e al teatro musicale.
- b) Spazio culturale aperto in continua relazione con la comunità che abita il comparto di via Milano dove è situato.
- c) Spazio dedicato prevalentemente alla programmazione teatrale e culturale per bambini e famiglie (Seconda sala).

I locali, come da schede catastali allegate, sono costituiti dalla struttura del teatro e relative pertinenze e adiacenze.

È compreso l'uso delle strutture logistiche ed ausiliarie, degli impianti, arredi e pertinenze varie.

Alla scadenza del periodo di utilizzo il CTB dovrà riconsegnare la struttura nelle condizioni in cui l'ha ricevuta, salvo il normale deperimento d'uso.

4) Locali ad uso ufficio di Piazza Loggia n. 6

I locali, come evidenziati nelle schede catastali allegate, sono da destinare ad uso ufficio e sono ubicati in Piazza Loggia n. 6, attualmente già in uso da parte del CTB.

Alla scadenza del periodo di utilizzo il CTB dovrà riconsegnare la struttura nelle condizioni in cui l'ha ricevuta, salvo il normale deperimento d'uso.

ART. 3 - ONERI A CARICO DEL COMUNE

Sono a carico del Comune di Brescia:

- i costi relativi alla disponibilità e idoneità delle sedi teatrali;
- i costi relativi alla disponibilità degli uffici di piazza Loggia (comprese le utenze);
- la manutenzione straordinaria degli edifici;
- l'assicurazione dei fabbricati;
- la cessione in comodato d'uso gratuito del furgone IVECO DAILY 2.3 targato DV958HS, per il quale il Comune continuerà ad accollarsi le spese di bollo e assicurative mentre consumi e manutenzioni saranno a carico del CTB.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Comune quale ente fondatore contribuirà alle spese di gestione e di esercizio del CTB, nell'importo annuo che sarà determinato con deliberazione della Giunta Comunale.

A tal fine il CTB dovrà presentare entro il mese di giugno la programmazione teatrale del triennio successivo, comprensiva del budget economico suddiviso per centri di costo.

ART. 4 - ONERI e OBBLIGHI A CARICO DEL CENTRO TEATRALE BRESCIANO

Sono a carico del CTB:

- gli oneri concernenti i servizi di apertura, chiusura, sorveglianza durante l'utilizzo dei teatri;
- la manutenzione ordinaria degli arredi e delle strutture, a tal fine il CTB provvede ad individuare il responsabile della corretta tenuta del registro delle manutenzioni e verifiche sugli impianti tecnici dei teatri.

Il CTB è inoltre tenuto a provvedere direttamente al servizio di vigilanza, antincendio, alle pulizie, alle utenze dei teatri, al servizio di sala e a quant'altro

richiesto per la realizzazione delle attività svolte, nonché a provvedere alla stipula di polizza assicurativa con congruo massimale, contro i rischi di danni a cose e persone derivanti dall'attività svolta nei teatri.

Gli oneri relativi alla programmazione e realizzazione delle attività statutarie, costituiscono le spese di esercizio.

Inoltre, il CTB metterà a disposizione attrezzature e personale tecnico a supporto di iniziative istituzionali e/o culturali promosse dal Comune di Brescia con relativa ideazione artistica e coreografica. A tal fine il Comune di Brescia comunicherà al CTB entro il mese di maggio un elenco provvisorio delle iniziative previste per l'anno successivo che CTB si impegna ad inserire nella programmazione.

Il Comune di Brescia è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità civile, penale, amministrativa per eventuali inosservanze o inadempimenti, per danni che dovessero derivare a persone e cose nell'uso da parte del CTB dei locali concessi in uso e per atti o fatti illeciti che dovessero verificarsi nel corso delle attività realizzate.

Per attuare il necessario coordinamento degli interventi di politica teatrale in ambito cittadino, il CTB si impegna a comunicare all'Assessorato alla Cultura, entro la fine di agosto di ogni anno, il programma dettagliato, sulla base del programma presentato a giugno, delle attività dei teatri, in relazione sia alle stagioni di prosa sia a tutte le attività collaterali, nonché ogni eventuale variazione del calendario stesso con un preavviso di trenta giorni.

A seguito della partecipazione quale partner al progetto "Oltre la strada" il CTB si impegna a mettere in atto le attività di seguito indicate e in particolare:

- a stipulare accordi per l'utilizzo di spazi, ripartiti come da planimetria in atti all'interno del Teatro "Renato Borsoni" per uffici, teatro per bambini e ragazzi e programmazione di laboratori, privilegiando, nella scelta dei soggetti con i quali stipulare accordi, l'esperienza di partenariato nell'ambito di tali progetti;
- ad attivare accordi per la gestione di altri spazi del teatro disponibili da destinare ad attività coerenti con la missione del TRIC, la vocazione del Teatro "Renato Borsoni" e coerenti con le finalità originarie del progetto "Oltre la strada".

ART. 5 - UTILIZZO DA PARTE DEL COMUNE O DI TERZI

La programmazione delle attività del CTB deve comunque consentire una disponibilità, senza oneri a carico del Comune, di almeno n. 4 giornate annue per ciascuno dei tre teatri: "Sociale", "Santa Chiara - Mina Mezzadri" e "Renato Borsoni", per un totale di 12 giornate annue. A tal fine il Comune di Brescia si impegna a comunicare al CTB le relative date entro giugno dell'esercizio precedente. In tali occasioni il CTB garantirà il regolare funzionamento dei teatri con proprio personale, provvedendo ad ogni incombenza relativa.

Il Comune di Brescia, anche al fine di consentire economie di spesa e maggiori entrate, consente al CTB, nelle giornate in cui i sopra citati teatri non vengono utilizzati direttamente dal CTB o dal Comune, la facoltà di metterli a disposizione di terzi purché per attività pertinenti alle finalità dell'Associazione stessa. Le tariffe per tale utilizzo verranno determinate dall'Assemblea del CTB.

ART. 6 - PRIVACY

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") trattati da parte del Settore Cultura, e Musei nell'ambito del presente atto, ai sensi degli artt.13-14 del Reg. UE 2016/679 si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in Piazza della Loggia n.1, rappresentato per quanto concerne gli obblighi in materia di privacy dal Direttore generale - dato di contatto protocollogenerale@pec.comune.brescia.it;
- dato di contatto del responsabile della protezione dei dati RPD@comune.brescia.it;
- il Comune si può avvalere, per il trattamento dei dati, di soggetti terzi (individuati quali responsabili del trattamento) sulla base di un contratto o atto giuridico;
- i dati personali sono trattati per le finalità di gestione del rapporto contrattuale ed il trattamento avviene nell'ambito dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico da parte del Comune; gli uffici acquisiscono unicamente i dati necessari alla gestione del rapporto;
- il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
- il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;
- non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) nei confronti del contraente che comportino l'adozione di decisioni sul medesimo;
- la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti;
- i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
- il mancato conferimento dei dati al Comune può comportare l'impossibilità del compimento e la conclusione del rapporto contrattuale;
- il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- il contraente ha il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o

opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy;
- la pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa.

ART. 7 – SPESE E REGIME FISCALE

Le spese inerenti alla formalizzazione del presente accordo sono a carico dell'Associazione Centro Teatrale Bresciano.

La registrazione del presente atto è soggetta all'applicazione dell'imposta fissa di registro ai sensi dell'art. 5 comma 4 delle tariffe parte I allegata al D.P.R. 26.4.1986 n° 131 e ss.mm.ii